

POWERHOUSE CERTOSA

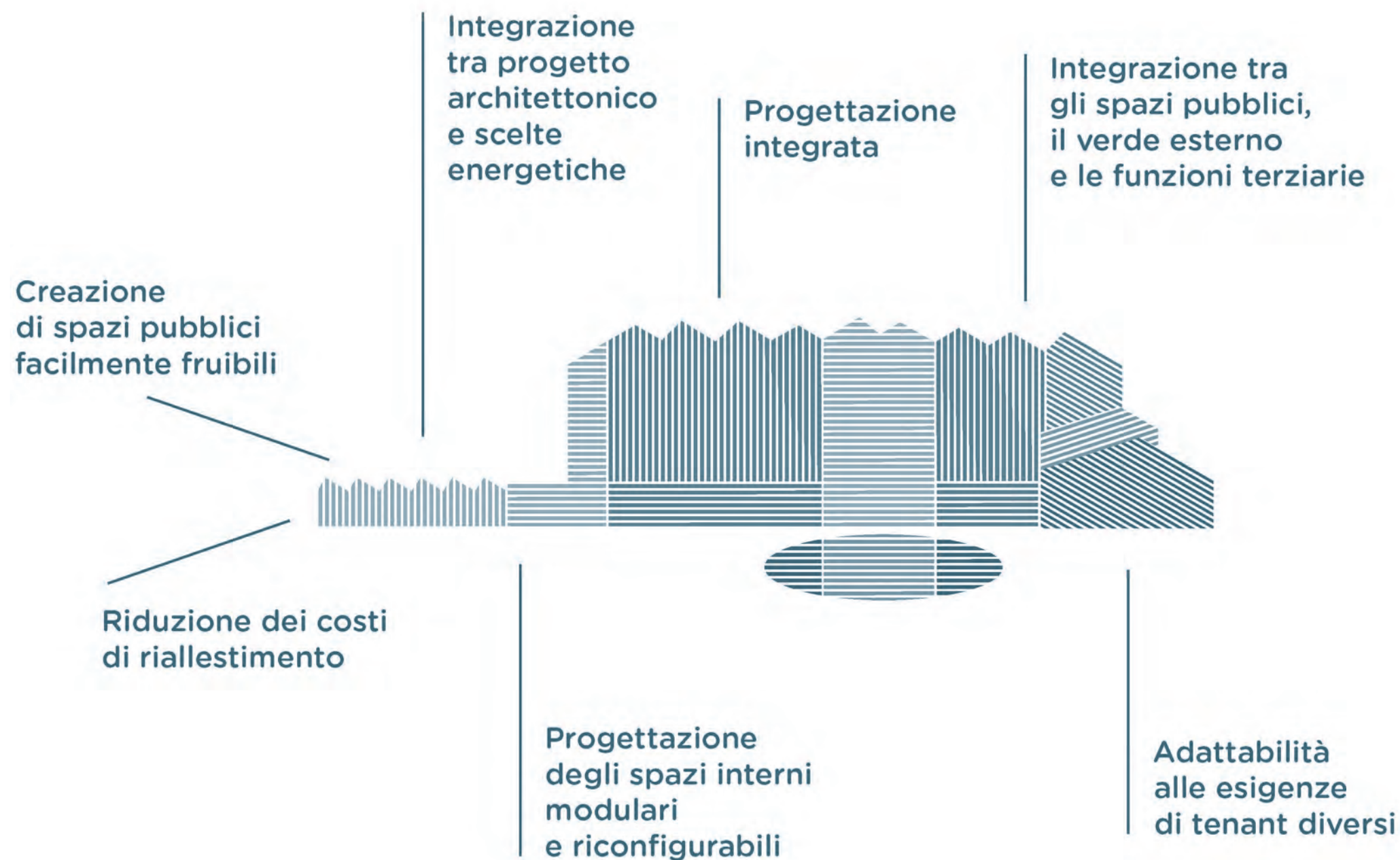
Team di progetto

Arch. Tatiana Milone **TIEMME**
(capogruppo progetto)
Ing. Aldo Bottini
(capogruppo **BMS**)

Ing. Andrea Capello
Ing. Federico Belloni
Dott. Marta Bernstein
Arch. Annamaria Feraboli
Arch. Anna Filippi
Arch. Maria Carla Pazzola
(under 35)
Ing. Marco Serra
Ing. Luca Stefanutti

Grafica e render

Dott. Gianluca Alla
Arch. Chiara Biancheri
Arch. Damiano Ferrari
Dott. Andrea Salmi
Arch. Marco Sarno





CONCEPT PROGETTUALE

- Memoria di immagini di “vecchia industria”
- Shed di copertura con fotovoltaico
- Involucro intelligente
- Facciate ombreggianti e serre bioclimatiche
- Atrio centrale con muro verde con effetto camino
- Interno luminoso, flessibile, facilmente riallestibile
- Spazi ad uso comune a piano terra utilizzabili anche in maniera autonoma
- Integrazione con il verde e le attività esterne
- Uso del legno come materiale comune su tutto il piano terra e le aree esterne
- Colori chiari grigio e azzurro per omogeneità visiva e per evitare assorbimenti solari



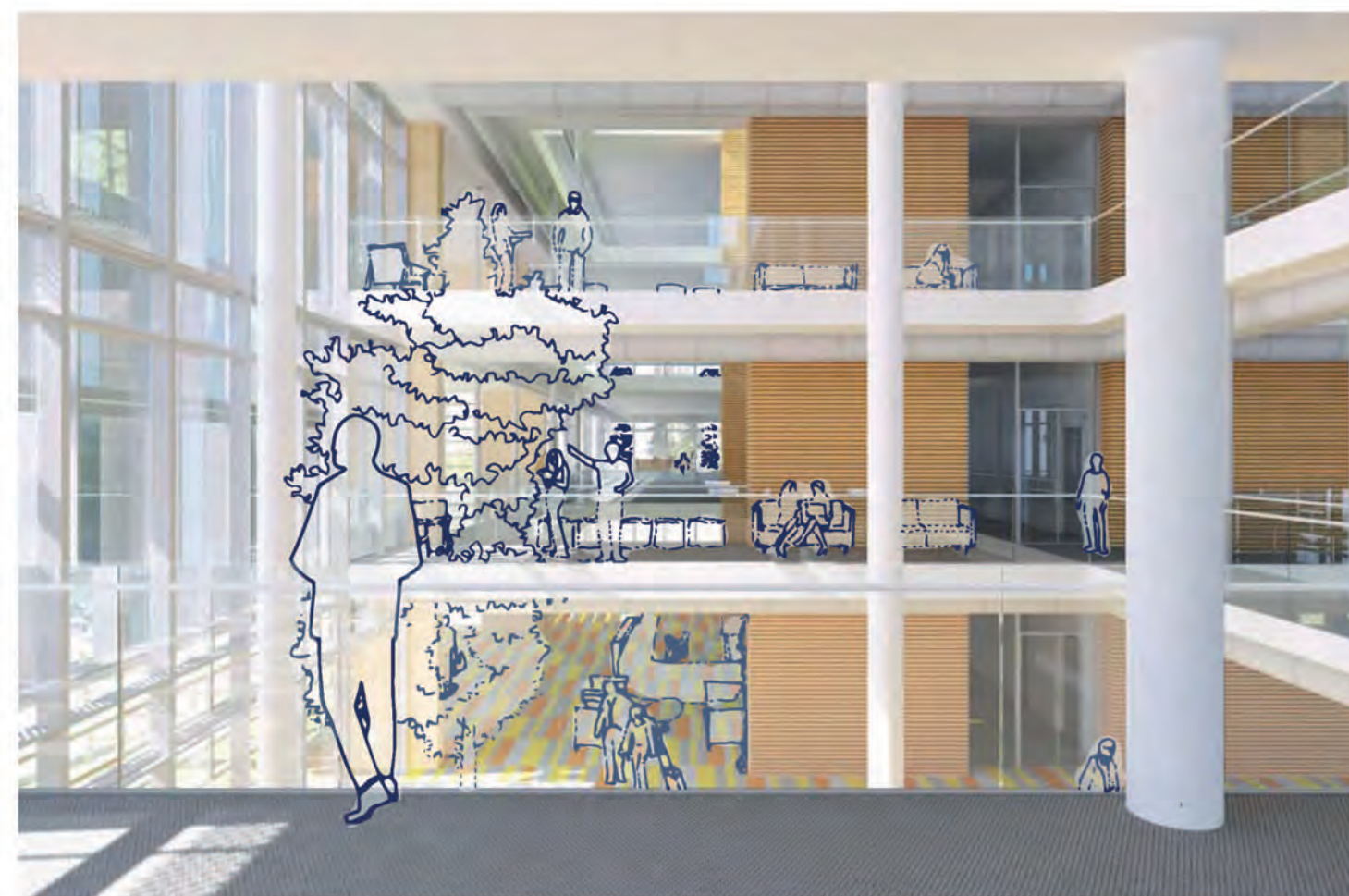
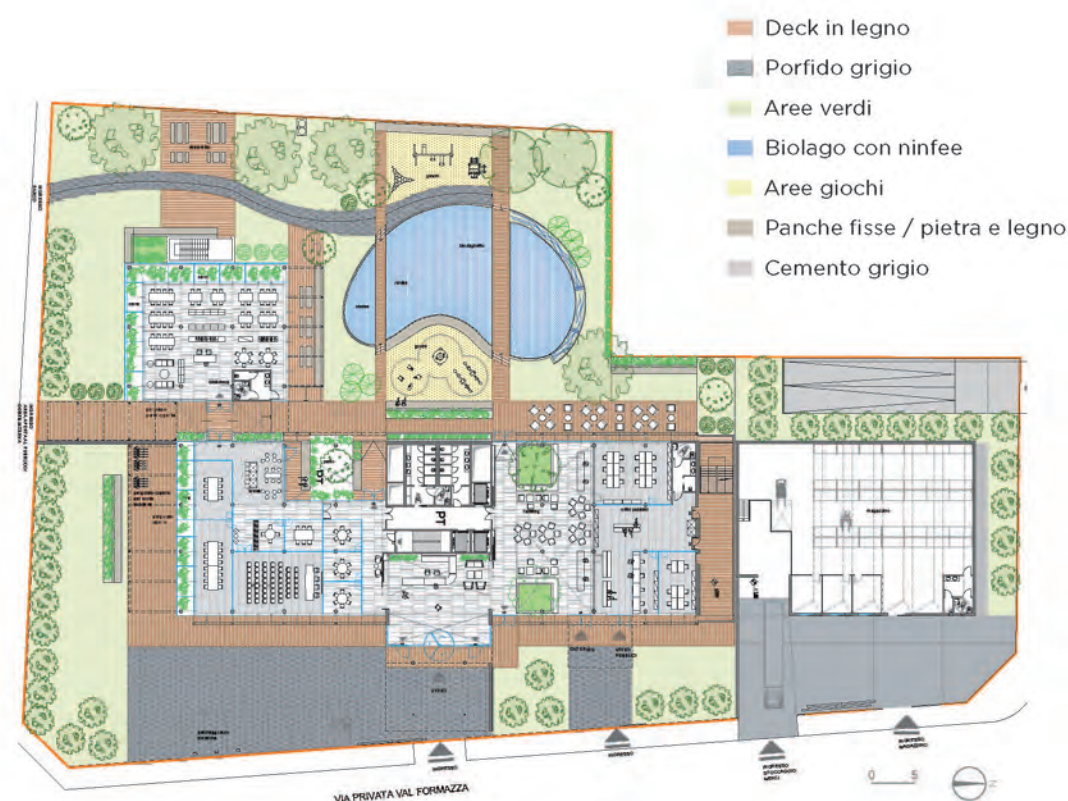
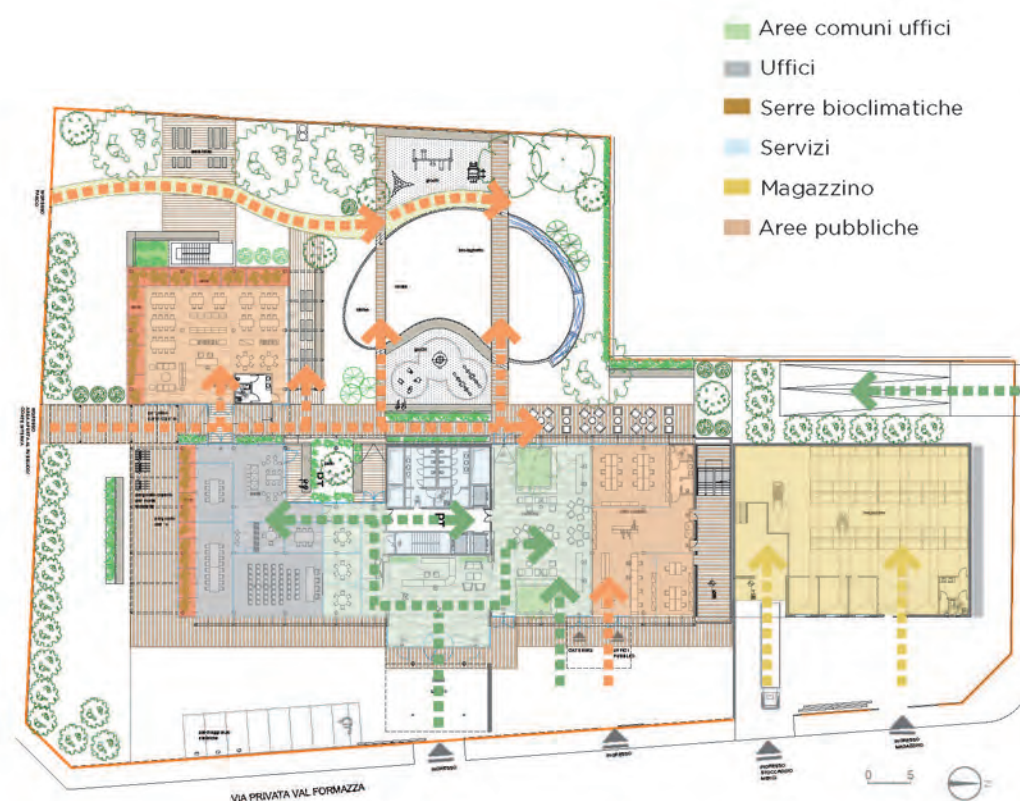
SCHEMI FUNZIONALI

Piano terra

Considerazioni generali

L'asse principale dell'edificio è orientato nord/sud. L'allineamento dell'edificio sulla sua via privata val Formazza consente di liberare una fetta di area da destinare ad un parchetto, con alberature sia stagionali che sempre verdi, un biolaghetto, aree di sosta e giochi per età diverse.

Il piano terra si sviluppa con due aree pubbliche autonome: una affacciata sul parco ipotizzata, qui nel progetto, con destinazione biblioteca; una con ingresso autonomo da est dedicabile a servizi alla persona.





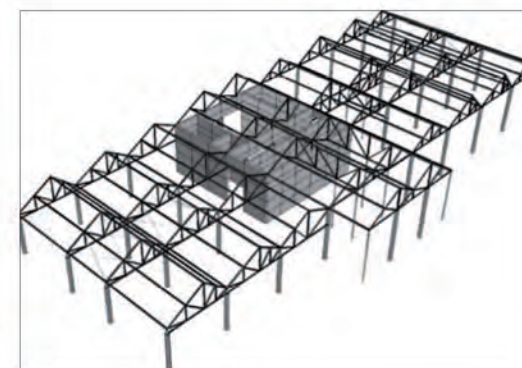
LAYOUT INTERNI

Smart working 2° piano

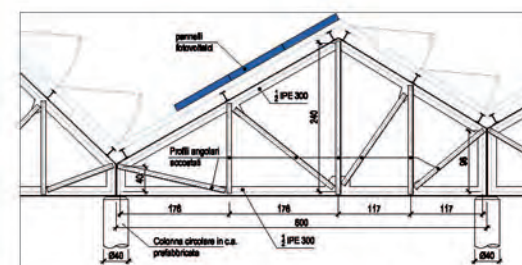
L'edificio ha una modularità di facciata da m 1.50 con una profondità di 7 mt nella parte longitudinale.

L'esemplificazione rappresenta un piano in smart working, nel quale sono proposte: aree di lavoro condiviso, aree di privacy, aree per meeting informali. Secondo le "4c" dei teorici britannici: **-concentrazione, collaborazione, comunicazione, contemplazione-** la tipologia si distingue per uso di molti spazi accessori ed arredi non convenzionali.

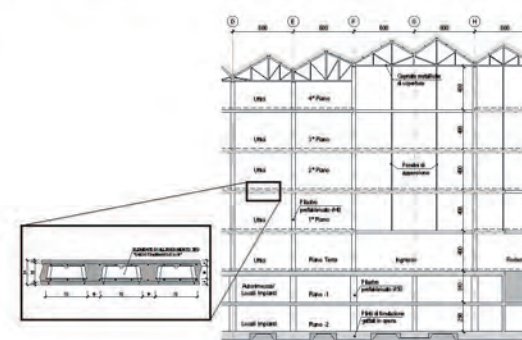
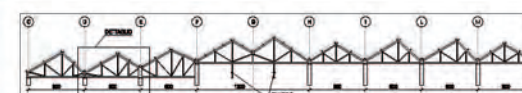




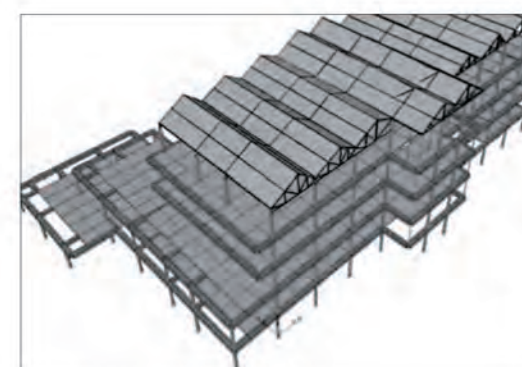
Modello strutturale 3D della sola copertura metallica



Dettaglio capriata metallica tipica L=6.00m



Sezione tipica solaio H=28 cm
Elementi di alleggerimento tipo U-BOOT 520x520x16
Stralcio sezione longitudinale delle strutture



Modello strutturale edificio

SCELTE IMPIANTISTICHE E STRUTTURALI

Parole chiave

1. un alto grado di integrazione tra i sistemi distributivi, i terminali impiantistici e l'edificio, in modo da consentire flessibilità, facilità di montaggio, chiarezza distributiva, sicurezza, plurifunzionalità e modularità;
2. elevato livello di affidabilità, sia nei riguardi di guasti alle apparecchiature, sia nei riguardi di esigenze di sanificazione di alcune di esse, sia nei riguardi di eventi esterni, con tempi di ripristino del servizio limitati ai tempi di attuazione di manovre automatiche o manuali di commutazione, di messa in servizio di apparecchiature, di riserva, ecc;
3. elevata attenzione al problema ambientale, sia nei confronti delle immissioni acustiche e di inquinanti chimici e fisici sia verso gli ambienti esterni;
4. manutenibilità: dovrà essere possibile effettuare la manutenzione ordinaria degli impianti in condizioni di sicurezza;
5. elevato grado di funzionalità e di comfort per gli addetti, ottenuto con una scelta opportuna dei livelli acustici, di ventilazione e termoigrometrici;
6. utilizzo di sistemi informatici di regolazione, controllo e gestione.

